



37 mln di Euro con agevolazioni fino al 70% messi a disposizione dal Bando Borghi

Prosegue la campagna di divulgazione riguardo al bando Borghi sulle attività ricettive, della ristorazione e dei servizi turistici e culturali i cui termini di adesione scadranno il prossimo 31 ottobre.

Un nuovo incontro si è tenuto oggi a Catanzaro durante un'iniziativa promossa dal Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro del capoluogo calabrese a cui hanno preso parte **Domenico Schiava**, dirigente ai Beni Culturali della Regione Calabria e **Giuseppe Buscema**, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Catanzaro.

Schiava ha esposto i principi ispiratori dell'avviso pubblico che fa parte del Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi della Calabria: "Rafforzamento delle comunità e dell'identità culturale, integrazione e semplificazione procedurale sono le principali caratteristiche di questo avviso.

Un programma di investimenti – ha detto – pari a 137 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, di cui 100

a disposizione dei Comuni per interventi di recupero, rifunzionalizzazione, miglioramento dell'aspetto estetico, riqualificazione e potenziamento di luoghi ed immobili in grado di promuovere e incentivare la domanda turistica nazionale e internazionale dei borghi calabresi,

e circa 37 milioni per sostenere le imprese nei settori della ricettività extra alberghiera, della ristorazione di qualità e dei servizi turistici e culturali.

La partecipazione al primo avviso rivolto ai Comuni – è stato ricordato durante l'incontro – si è conclusa lo scorso 21 settembre.

Si può ancora partecipare invece al secondo bando rivolto alle Pmi (tra le quali fanno parte le associazioni e i lavoratori autonomi), indipendentemente dalla loro forma giuridica purché esercitino un'attività economica, e alle persone fisiche che intendono costituire una impresa.

In tal caso le spese ammissibili riguardano: progettazioni, studi di fattibilità, spese di fidejussione; macchinari, impianti, arredi e attrezzature; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva; opere murarie per la riqualificazione, il recupero, le sistemazioni esterne e impiantistiche; programmi informatici, diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale; servizi reali per la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario.

I servizi reali ammissibili sono relativi alle aree di attività: marketing e vendite, organizzazione e sistemi informativi e innovazione.

Molto consistenti sono le agevolazioni riguardo agli investimenti che possono variare dal 60 al 70% dei fondi investiti, mentre per i giovani sotto la soglia dei 29 anni si

può arrivare a un'intensità di aiuto pari al 100% delle spese ammissibili fino al limite di 70.000 euro per progetto